

## MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,  
concernente l'approvazione del progetto di massima  
del raggruppamento terreni, con strade, nel Comune di Claro

(dell'8 marzo 1962)

*Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,*

Nel presentarvi con il nostro messaggio n. 1011 del 30 ottobre 1961 il progetto di massima del raggruppamento terreni di Gnosca, rilevavamo che questa opera costituiva la continuazione logica di quelle eseguite nei Comuni confinanti di Gorduno (1932), Preonzo e Moleno (1955-1960).

Nel piano del Ticino, da Biasca a Bellinzona, è in via di ultimazione il raggruppamento dei terreni di Osogna e sono a buon punto quelli di Biasca e di Arbedo-Castione. Rimangono da raggruppare, sulla sponda destra, Iragna con una parte di Lodrino e sulla sponda sinistra soltanto Claro.

Con il presente messaggio abbiamo il piacere di presentarvi il progetto di massima del raggruppamento di questo Comune. Il raggruppamento interessa i terreni agricoli del piano e dei monti.

Il piano comprende l'ampia distesa sulla sinistra del fiume che da Castione si estende fino a Cresciano e sale, in leggero declivio, fino al piede della montagna. Si tratta di un'area di 300 ettari, suddivisa, topograficamente, in 3 zone distinte :

- a) quella pianeggiante, tra il fiume Ticino e la ferrovia, che comprende prati e campi ed una vasta zona bonificata dove sorsero, nell'ultimo periodo bellico, le tre aziende modello di colonizzazione di proprietà del Patriziato di Claro; in questa zona sorgeranno probabilmente due altre colonizzazioni in sede di raggruppamento terreni. Due proprietari hanno già avanzato questo desiderio;
- b) la zona tra la ferrovia e la strada cantonale e da questa a metà circa del cono su cui Claro si è sviluppato; a leggera pendenza (8-14 %) essa è priva di strade su cui un traffico agricolo normale possa svolgersi. E' coltivata a prato e campo e, nelle vicinanze degli abitati, a orto e vigna;
- c) la zona superiore del cono, fino ai piedi della montagna che ha una pendenza dal 15 al 25 % ed è coltivata a vigna e prato.

I monti, separati dal piano da una fascia di terreno patriziale su cui esistono diritti privati di godimento (*jus plantandi*), hanno una superficie di 200 ettari e comprendono le cinque isole di Moncrino-Ramigoi, Benso, Maruso, Cauri e Peruzzana.

L'area privata da raggruppare è quindi, complessivamente, di 500 ettari.

Il frazionamento, come risulta anche dalla planimetria 1 : 5000 allegata all'incarto del progetto, è relativamente forte. Si contano attualmente 5.100 fondi nel piano, di 600 mq. di superficie media (9 per proprietario) e 1400 sui monti, di 1.400 mq. di superficie media (10 per proprietario). Col raggruppamento si prevede di aumentare l'area media a 2.000 mq. nel piano e a 7.000 mq. sui monti.

Come dttto, lungo il Ticino, si prevede altresì di creare due nuove aziende di colonizzazione.

I problemi principali da risolvere col raggruppamento a lato della commassazione, sono tre:

- la sistemazione dei riali
- la creazione di una rete stradale adeguata per il servizio delle frazioni e dei fondi
- l'accesso ai monti.

#### *La sistemazione dei riali :*

La zona del piano è attraversata in senso trasversale da sei riali che portano l'acqua della montagna al Ticino. I due più importanti — Duno e Ragone — sono stati sistemati nel 1957-1959 con una spesa di Fr. 700.000,—. Gli altri quattro restano da sistemare e le opere relative, preventivate in Fr. 350.000,—, sono comprese nel progetto di raggruppamento.

Si tratta, nella parte superiore, di pulire gli alvei e di costruirne un certo numero di briglie; nella parte inferiore, di un vero e proprio incanalamento, fino al Ticino.

Il profilo normale dei canali prevede il fondo selciato e pareti in muratura con soprastante scarpata. Larghezza e profondità dei canali verranno determinate in modo preciso con lo studio del progetto di dettaglio.

#### *La creazione della rete stradale :*

Il Comune di Claro comprende cinque frazioni abbastanza discoste l'una dall'altra e cioè Torrazza, Cassero, Brogo, Duno e Scubiago.

La rete stradale attuale è assai misera ed è composta di numerose carrali sinuose e malagevoli. In tutta la zona sopra la cantonale una vera e propria strada in cui il traffico motorizzato possa svolgersi senza difficoltà non esiste.

Il problema più difficile posto col raggruppamento è stato appunto quello di creare una rete di strade razionali nell'intricata ragnatela delle carrali esistenti, delimitata da muri costruiti nei secoli con i sassi provenienti dallo spurgo dei terreni. Molte tratte di queste carrali dovranno essere eliminate e con ciò si farà opera effettiva di pulizia e di sistemazione generale per il Comune.

Sono stati così previsti :

- ml. 2.290 di strade principali — larghezza metri 3,60
- ml. 1.890 di strade principali — larghezza metri 3,00
- ml. 6.700 di strade secondarie — larghezza metri 2,60
- ml. 6.900 di strade secondarie — larghezza metri 2,20

oltre a 800 metri di sentieri ed alla sistemazione di 3220 metri di strade esistenti. Il preventivo di massima della rete stradale è di Fr. 741.000,—.

In complesso le strade nuove misurano ml. 17.780 e quelle da sistemare ml. 3220. Computando anche ml. 4800 di strade esistenti (compresa la cantonale) si ha una rete stradale complessiva di 26.600 ml., ciò che dà una media unitaria di 86 ml. per ettaro che è da ritenersi normale.

#### *L'accesso ai monti :*

Anche se essi misurano 200 ettari di superficie e si trovano in ottima posizione, il loro valore economico attuale, in senso agricolo, è assai modesto. L'idea affacciata dai promotori di costruire un collegamento stradale è stata subito

scartata perchè il suo costo sarebbe stato di parecchio superiore al milione di franchi epper tanto sproporzionato all'entità economica dei monti.

E' stato invece previsto di collegare i monti principali con tre fili a freno del costo complessivo di Fr. 100.000,—. Sui monti verranno costruite semplici strade jeep per i trasporti ed il nuovo riparto.

In totale 2200 ml. con una spesa di Fr. 55.000,—. Inoltre verranno sistemati i 14 km. di sentieri che attualmente portano ai monti, con una spesa di franchi 70.000,—.

Il preventivo generale si riassume come segue :

1) *zona del piano e delle vigne :*

— rete stradale	Fr. 741.000,—	
— sistemazione riali secondari	» 350.000,—	
— raggruppamento terreni, delimitazione e terminazione nuovi fondi	» 180.000,—	
— imprevisti generali	» 59.000,—	Fr. 1.330.000,—

2) *zona dei monti :*

— rete stradale e fili di trasporto	Fr. 225.000,—	
— raggruppamento terreni	» 80.000,—	
— imprevisti generali	» 15.000,—	Fr. 320.000,—
<b>Totale</b>		<b>Fr. 1.650.000,—</b>

Il costo medio per ettaro è di Fr. 4.300,— per la zona del piano e Fr. 1.600,— per ettaro per la zona dei monti. La spesa per la sistemazione dei riali incide da sola per Fr. 1.200,— all'ettaro.

A nostro avviso la spesa media è giustificata sia dall'ampiezza del comprensorio di Claro sia dal buon valore dei terreni.

Va rilevato che le opere sono state ridotte allo stretto necessario in modo particolare per la lunghezza e larghezza delle strade, durante l'esame in luogo del progetto da parte degli organi tecnici del Cantone e della Confederazione.

Il progetto in atti, riveduto appunto a seguito dell'esame-sopralluogo, è stato approvato dall'Ufficio federale delle bonifiche.

Il rapporto agronomico allegato al progetto è favorevole all'opera. Si rileva da esso che la popolazione del Comune è in leggero aumento; conta attualmente 957 abitanti con un aumento di 23 unità in confronto del 1950. Il numero dei fuochi è di 330; 137 le famiglie che si dedicano all'agricoltura, ma solo 74 hanno bestiame bovino; per 63 famiglie quindi l'agricoltura costituisce solo un'attività accessoria più o meno consistente (piccole colture campive, orticoltura, allevamento bestiame minuto).

L'attività agricola principale è costituita dall'allevamento del bestiame; il numero dei capi normali somma a 368, di cui 155 bovini e 159 fra ovini e caprini.

Il latte trova facile smercio a Bellinzona.

I vigneti contano 15.000 ceppi di americana, 2.800 di bondola e altre qualità; l'introduzione del merlot (800 ceppi) è appena iniziata. La produzione di uva si aggira sui 380 quintali annui.

Il numero delle piante da frutto è di 2.810, e la produzione annua si aggira sui 560 quintali.

Il reddito globale dell'agricoltura è stimato in Fr. 160.000,— per la produzione vegetale e Fr. 410.000,— per quella animale; in totale quindi Fr. 570.000,—. Si tratta pertanto di un reddito che assume ancora una certa importanza per la vita del Comune e della regione.

Claro per la sua situazione può offrire agli abitanti, come si verifica per tutti i Comuni vicini ai centri, buone possibilità di occupazioni al di fuori dell'agricoltura. E' quindi pensabile che si possa migliorare la struttura agricola con il raggruppamento diminuendo e potenziando le aziende agricole.

Si può anche presumere che data la sua situazione geografica, Claro rimarrà fuori dalla zona di speculazioni fondiari, sì che i terreni raggruppati potranno essere conservati in buona parte all'agricoltura.

Per non dilungarci oltre, vi rimandiamo per ulteriori dettagli agli atti del progetto ed al rapporto agronomico.

Aggiungiamo, da ultimo, che l'opera è sollecitata con insistenza dagli interessati, i quali hanno fatto giungere la loro voce fino in Gran Consiglio; durante l'esposizione pubblica del progetto la pubblica utilità dell'opera non è stata contestata; alcuni ricorsi contro il tracciato delle strade sono stati risolti bonalmente o con decisione dello scrivente Consiglio.

Per quanto sopra esposto vi invitiamo a voler dare la vostra approvazione all'unito disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :  
*Cioccari*

Il Consigliere Segretario di Stato :  
*Stefani*

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto e del preventivo di massima delle opere di raggruppamento dei terreni nel Comune di Claro

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 8 marzo 1962 n. 1041 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il progetto e il preventivo di massima delle opere di raggruppamento dei terreni nel Comune di Claro, sono approvati.

*Art. 2.* — Il Dipartimento dell'economia pubblica autorizzerà gli interessati a far procedere all'allestimento del progetto di dettaglio.

*Art. 3.* — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

